

ALLEGATO 2

Si allega elenco non esaustivo delle condizioni che possono considerarsi “fragili”. In presenza di dubbi sulla rilevanza di altre condizioni patologiche di iper suscettibilità, il lavoratore potrà comunque fare riferimento al Medico Competente dell’Istituto Comprensivo Statale n.2 “Giuseppe Dessì” Villacidro. Rientrano nella categoria dei soggetti con stati di fragilità le persone con:

- malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia broncopulmonare, fibrosi cistica e broncopatia cronico ostruttiva-BPCO);
- malattie dell’apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatia ipertensiva e cardiopatie congenite e acquisite;
- diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con BMI > 30);
- insufficienza renale/surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;
- tumori;
- malattie congenite o acquisite che comportino carenza produzione di anticorpi;
- immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
- patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari);
- epatopatie croniche, epatiti B/C/D;
- patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici;
- pazienti che hanno subito trapianti d’organo;
- pazienti in trattamento con terapie con antiretrovirali, chemioterapici e/o radioterapia e/o immunosoppressori/ immunomodulatori;
- pazienti con multimorbilità (più patologie coesistenti); • pazienti che presentano patologie autoimmuni;
- donne in stato di gravidanza.

La presenza di più di una patologia rappresenta un’aggravante, mentre sono meno rilevanti le situazioni ben compensate e sotto efficace controllo farmacologico.

Vi è un generale consenso a considerare anche la gravidanza tra le condizioni di iper suscettibilità, sebbene non siano riportati dati scientifici sulla suscettibilità delle donne in gravidanza al virus SARSCoV-2, né sono riportati dati scientifici sugli effetti di COVID-19 durante la gravidanza.

Tuttavia, la gravidanza comporta cambiamenti del sistema immunitario che possono aumentare il rischio di contrarre infezioni respiratorie virali, tra cui quella da SARS-CoV-2.

Inoltre le donne in gravidanza potrebbero mostrare un rischio maggiore di sviluppare una forma severa di infezioni respiratorie virali.

Resta consigliato, anche per le donne in gravidanza, di intraprendere le normali azioni preventive per ridurre il rischio di infezione, come lavarsi spesso le mani ed evitare contatti con persone malate. Per lavoratrici in stato di gravidanza si raccomanda la valutazione caso per caso, con richiesta di parere a cura della stessa lavoratrice al medico competente, al proprio medico curante e ginecologo.